



## OLYMPIC WATCH

### Sorveglianza delle emergenze di salute pubblica



Servizio di riferimento **Regionale**  
di Epidemiologia  
per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo  
delle **Malattie Infettive**

Sintesi delle informazioni raccolte dal sistema di sorveglianza nel giorno

16 febbraio 2006

Ogni giorno alla valutazione complessiva dei dati raccolti viene attribuito un codice colore, secondo la scala di seguito riportata:

- bianco**: niente da segnalare, andamento nella norma stagionale;
- giallo**: soglia di attenzione, aumento entro i valori attesi;
- arancio**: accertamenti epidemiologici in corso, superamento dei valori attesi;
- rosso**: interventi in corso. Stato di allerta/allarme

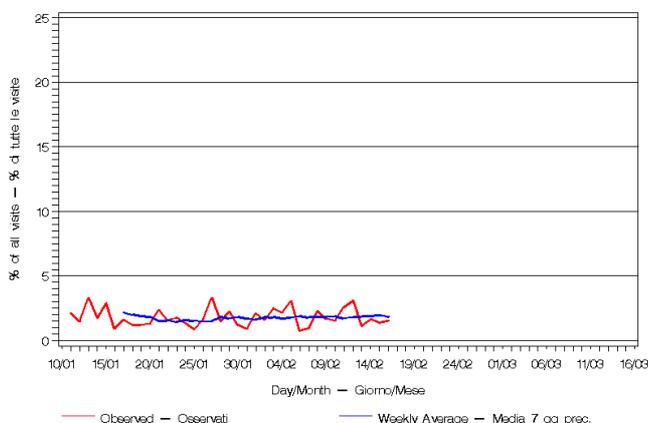
### Il codice della giornata è **bianco**

Anche nella giornata del 16 febbraio non si osserva alcun superamento dei valori attesi per le malattie e le sindromi sorvegliate nei territori del Piemonte interessati dall'evento olimpico; il numero di casi osservati non supera cioè la soglia attesa nelle condizioni attuali.

Ringraziamo tutti coloro che stanno partecipando al sistema integrato di sorveglianza per la loro attiva collaborazione e la grande disponibilità dimostrate..

## Infezioni respiratorie

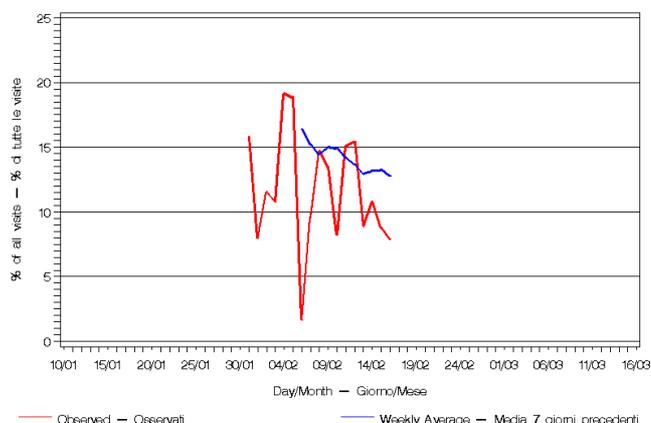
Respiratory Syndrome with fever — Sindrome Respiratoria con febbre  
Emergency Rooms (4 in Torino) 1 in Pinerolo 2 in Rivoli Susa)



*Il grafico riporta il numero di casi di sindrome respiratoria con febbre registrati finora da cinque servizi di pronto soccorso situati nell'area olimpica, a partire dal 10 gennaio.*

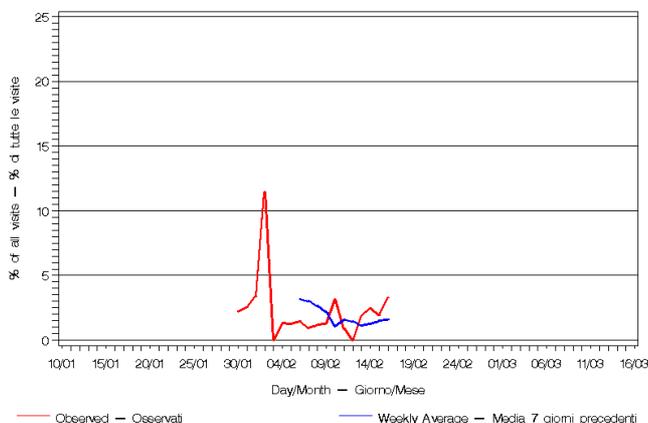
*La linea blu rappresenta il numero di casi attesi sulla base della media osservata nei 7 giorni precedenti.*

Respiratory Syndrome with fever — Sindrome Respiratoria con febbre  
Guardia Medica — On-Call Medical Services



*Il grafico riporta il numero di casi di sindrome respiratoria con febbre registrati finora dalle 19 postazioni di guardia medica situate nell'area olimpica, a partire dal 30 gennaio.*

Respiratory Syndrome with fever — Sindrome Respiratoria con febbre  
Policlinici Olimpici Siti Olimpici — Medical Centre Olympic Venues



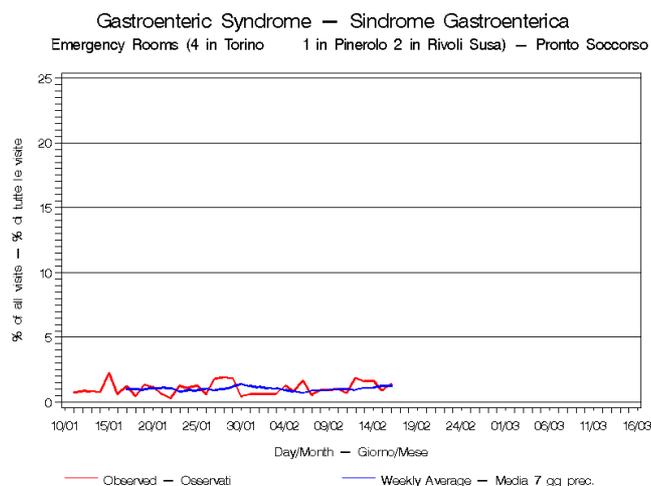
*Il grafico riporta il numero di casi di sindrome respiratoria con febbre registrati finora dai centri medici dei siti olimpici a partire dal 30 gennaio.*

L'andamento osservato dai diversi sistemi di sorveglianza (linea rossa) non presenta differenze rilevanti rispetto al valore atteso per le sindromi respiratorie in questo periodo dell'anno.

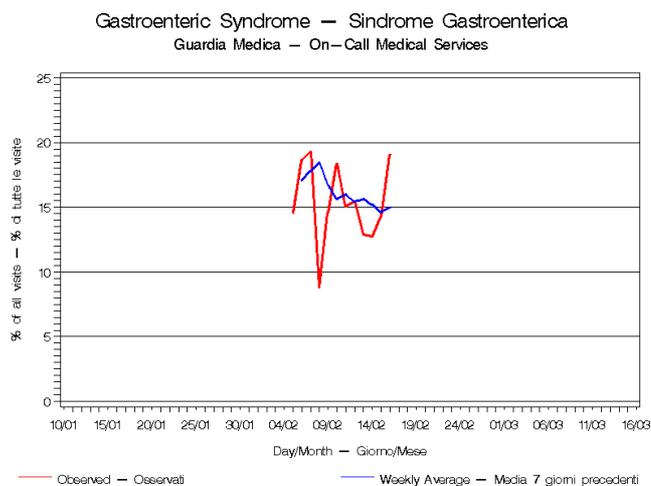
Sia i dati della guardia medica che quelli provenienti dal pronto soccorso evidenziano un andamento ciclico nel ricorso a questi servizi assistenziali con aumento durante i fine settimana. Questo dato non sorprende poiché in tutti i periodi dell'anno si registra un numero di accessi superiore nei giorni del fine settimana.

La percentuale di sindromi respiratorie con febbre sul totale degli accessi ai servizi di pronto soccorso è notevolmente più bassa rispetto a quella registrata sul totale delle visite effettuate dalla guardia medica (servizio sostitutivo dei medici di medicina generale, notturno e festivo). Questo è probabilmente dovuto alla diversa tipologia dei pazienti che si rivolgono ai due servizi considerati e alla diversa gravità dei relativi quadri clinici per le sindromi respiratorie. È, infatti, ipotizzabile un maggior ricorso alla guardia medica piuttosto che al pronto soccorso nei casi più lievi. Le ampie oscillazioni che si osservano nei primi giorni di sorveglianza del servizio di guardia medica e dei centri medici dei siti olimpici sono dovute alla bassa numerosità delle segnalazioni pervenute nella fase iniziale di avvio e rodaggio dei due sistemi.

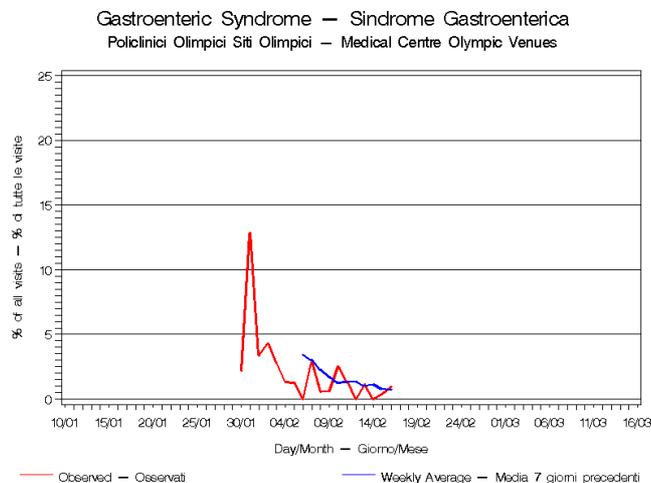
## Gastroenteriti



*Il grafico riporta il numero di casi di sindrome gastroenterica registrati finora da cinque servizi di pronto soccorso situati nell'area olimpica, a partire dal 10 gennaio. La linea blu rappresenta il numero di casi attesi sulla base della media osservata nei 7 giorni precedenti.*



*Il grafico riporta il numero di casi di sindrome gastroenterica registrati finora dalle 19 postazioni di guardia medica situate nell'area olimpica, a partire dal 5 febbraio.*

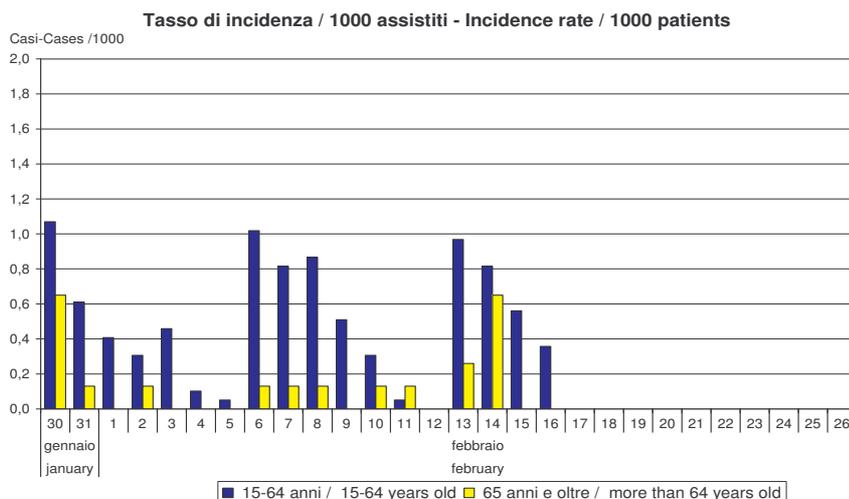


*Il grafico riporta il numero di casi di sindrome gastroenterica registrati finora dai centri medici dei siti olimpici a partire dal 30 gennaio.*

Anche per le sindromi gastroenteriche, come per quelle respiratorie, la percentuale sul totale degli accessi ai servizi di pronto soccorso è notevolmente più bassa rispetto a quella registrata sul totale delle visite effettuate dalla guardia medica. Anche in questo caso, questa differenza dipende dalla generale preferenza per la guardia medica nei casi più lievi.

Le ampie oscillazioni che si osservano nei primi giorni di sorveglianza dei centri medici dei siti olimpici sono dovute alla bassa numerosità delle segnalazioni pervenute nella fase iniziale di avvio e rodaggio dei due sistemi.

## Sindromi influenzali



*Il grafico mostra l'incidenza giornaliera delle sindromi influenzali nel territorio olimpico, cioè il numero di nuovi casi registrati ogni 1000 persone giorno per giorno, a partire dal 30 gennaio. I dati si riferiscono a due fasce di età: 15-64 anni (azzurro), oltre i 65 anni (giallo).*

L'incidenza delle sindromi influenzali risulta al momento più bassa rispetto a quella registrata lo scorso anno nello stesso periodo. Sul territorio italiano l'incidenza totale è pari al 2,3 casi per 1000 assistiti, valore inferiore a quello registrato in tutte le precedenti stagioni influenzali.

Anche per le sindromi influenzali segnalate dai medici sentinella di medicina generale, si rileva un andamento ciclico con la riduzione delle segnalazioni in corrispondenza del sabato e domenica.

### FOCUS -Il sistema di sorveglianza dell'influenza: i medici sentinella

L'influenza costituisce un frequente motivo di consultazione medica e di ricovero ospedaliero, rappresenta la principale causa di assenza dal lavoro e da scuola ed è ancora oggi la terza causa di morte in Italia per patologia infettiva, preceduta solo da AIDS e tubercolosi.

L'Organizzazione mondiale della Sanità già dagli anni '50 ha avviato un **programma internazionale** di sorveglianza per l'influenza, al quale partecipa anche l'Italia, nell'ambito del progetto EISS, promosso dall'Unione Europea. In Italia la sorveglianza sentinella delle sindromi simil-influenzali è in vigore dal 1999 ed è basata sulle segnalazioni dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta che segnalano i casi di influenza osservati tra i loro assistiti collaborando anche alla raccolta di campioni biologici per l'identificazione di virus circolanti.

Il reclutamento dei medici sentinella è effettuato dalle Regioni e la partecipazione è volontaria. La raccolta e l'elaborazione delle segnalazioni di malattia afferisce ai Centri di Riferimento Nazionali, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e il Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Influenza (CIRI).

Ai medici sentinella si richiede di annotare giornalmente ogni nuovo paziente a cui venga diagnosticata una sindrome influenzale, dal mese di ottobre al mese di aprile; queste informazioni vengono poi trasmesse settimanalmente al Centro di Riferimento tramite web.

La **definizione di caso** comprende la presenza di un'affezione respiratoria acuta ad esordio brusco e improvviso con febbre (più di 38°), accompagnata da almeno un sintomo generale, come cefalea, malessere generalizzato, sensazione di febbre (sudorazione, brividi), astenia e da almeno un sintomo respiratorio (tosse, mal di gola, congestione nasale).

L'influenza è una malattia con **incidenza elevata**, per la stima del suo andamento spazio-temporale è, dunque, sufficiente garantire la sorveglianza dell'1-2% della popolazione totale di ogni regione. In Piemonte partecipano ai network 50 medici, di cui 22 presenti nell'area coinvolta nei Giochi olimpici. Abitualmente, i medici sentinella trasmettono il numero di casi (raggruppati per fasce d'età) ogni settimana; durante le Olimpiadi, i 22 medici inviano i dati al Seremi quotidianamente.

### Altre malattie e sindromi

Il 16 febbraio è stato segnalato un caso di legionellosi in un uomo di 65 anni, italiano, residente nell'area olimpica, con esordio dei sintomi il 6 febbraio. L'indagine epidemiologica non ha evidenziato alcun fattore di rischio noto (vedi focus salute sulla home page [www.saluteolimpiadi.it](http://www.saluteolimpiadi.it))

## Centri antiveneni (CAV)

Ai CAV non sono arrivate dall'area olimpica del Piemonte richieste di consulenza particolarmente rilevanti.

## Il sistema di sorveglianza durante le olimpiadi

Data la notevole affluenza di persone che si prevede per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali, la Regione Piemonte, in collaborazione con il Ministero della Salute italiano (Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie, Ccm), l'Istituto superiore di sanità e i Centri antiveneni della Lombardia, ha progettato e realizzato un sistema di sorveglianza integrato per il periodo compreso tra il 10 febbraio e il 31 marzo 2006.

Il sistema, coordinato dal Servizio regionale di epidemiologia, sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive (Seremi) del Piemonte, ha due obiettivi principali:

- 1) contribuire all'individuazione di eventi che possano rappresentare un pericolo per la salute pubblica;
- 2) attivare, se necessario, risposte rapide e appropriate. La sorveglianza integrata utilizza diverse reti informative: alcune già esistenti, rafforzate per l'occasione, altre del tutto nuove.

I sistemi su cui si basa la sorveglianza integrata sono i seguenti:

**1. Sorveglianza dei casi di malattie infettive** - Il sistema si basa sulla segnalazione ai Dipartimenti di prevenzione delle Asl dei casi di malattia infettiva, anche solo sospetti. In occasione dei Giochi, la trasmissione dei dati dai Dipartimenti di prevenzione al Seremi diventa quotidiana e, per alcune malattie selezionate, la comunicazione avviene in tempo reale.

**2. Sorveglianza di laboratorio delle infezioni batteriche invasive** - È un sistema, già attivo, basato sulla rete di tutti i 12 laboratori di microbiologia dell'area olimpica che, sempre in occasione dei Giochi, trasmettono quotidianamente i dati al Seremi.

**3. Sorveglianza della sindrome influenzale attraverso medici sentinella** - È un sistema già attivo, basato su alcuni medici di famiglia (le cosiddette sentinelle) che inviano una volta alla settimana dati aggregati sui casi di sindrome influenzale rilevati tra i loro pazienti. In occasione dei Giochi, la trasmissione al Seremi dalle 22 sentinelle dell'area olimpica è quotidiana.

**4. Sorveglianza sindromica** - Con questo sistema, si chiede ai medici di alcune aree assistenziali di segnalare la presenza di sintomi e segni riferibili a 13 gruppi di sintomi, o sindromi. I servizi che partecipano alla sorveglianza sindromica sono: i Pronto soccorso di 5 grandi ospedali e tutte le 19 postazioni di guardia medica (207 medici) dell'area olimpica; i tre policlinici dei villaggi olimpici e gli ambulatori dei siti olimpici (siti di gara e altri - oltre 400 medici). Le sindromi sono state scelte perché potrebbero indicare alcuni eventi associabili a emergenze di salute pubblica, con l'obiettivo di intercettare questi eventi ancora prima che vengano osservati negli usuali percorsi diagnostici.

**5. Sorveglianza delle intossicazioni** - Questo sistema si basa sulle informazioni provenienti dai 3 Centri antiveneni situati in Lombardia, che da sempre costituiscono un punto di riferimento per le strutture sanitarie e gli abitanti del Piemonte per consulenze su intossicazioni di varia natura.

Tutti i dati raccolti sono analizzati separatamente su base giornaliera e confrontati con i dati osservati nei giorni precedenti.



**Regione Lombardia**  
Sanità